

TELECOMUNICAZIONI

Il Gruppo Enel è presente nei settori delle telecomunicazioni fisse e mobili attraverso WIND Telecomunicazioni e Infostrada (acquisita nel marzo 2001) e nel settore dei servizi Internet attraverso ITnet e Italia On Line.

ITnet è un *provider* di servizi Internet la cui offerta è focalizzata su servizi di connettività e a valore aggiunto, mentre Italia On Line gestisce uno dei principali portali Internet italiani per la clientela residenziale, per cui prevede una offerta completa di servizi e la disponibilità di un'ampia scelta di contenuti multimediali.

Il Gruppo offre alla clientela residenziale i propri prodotti e servizi di telecomunicazioni attraverso una struttura di distribuzione multicanale che comprende anche punti vendita di proprietà e punti vendita in *franchising* tramite la società Mondo WIND.

Il 2001 è stato l'anno di svolta per il consolidamento della presenza Enel sul mercato italiano delle telecomunicazioni, per effetto dell'acquisizione di Infostrada e della notevole crescita in termini di volumi, di risultati e di sviluppo della rete. L'integrazione di Infostrada, avviata nella seconda parte dell'anno, costituisce la premessa per l'affermazione in Italia di una concreta alternativa all'operatore dominante nonché di un'entità di rilievo anche a livello continentale.

Acquisizione e integrazione di Infostrada

Il 29 marzo 2001 Enel, per il tramite di Enel Investment Holding BV (società di diritto olandese interamente controllata dalla Capogruppo), ha acquistato da Mannesmann Investment BV (società del Gruppo Vodafone) il 100% del capitale sociale di Infostrada per un prezzo di 7.250 milioni di euro, integralmente versati alla stessa data. Enel Investment Holding BV ha inoltre rimborsato a Vodafone, in pari data, un finanziamento di 821 milioni di euro a suo tempo erogato alla stessa Infostrada, oltre a 132 milioni di euro cui Vodafone ha rinunciato a beneficio di Infostrada, così come previsto dal contratto. L'acquisizione comprende oneri accessori per 372 milioni di euro connessi sia al meccanismo di variazione del prezzo di acquisto previsto nel contratto preliminare (sottoscritto l'11 ottobre 2000), sia agli accordi transattivi, sostitutivi e integrativi dei preesistenti piani di incentivazione e *stock option*, sottoscritti a seguito del cambiamento della compagine societaria. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha condizionato la propria autorizzazione all'obbligo per Enel di cedere 5.500 MW di capacità produttiva. Enel ha presentato ricorso innanzi al TAR del Lazio, che lo ha accolto con sentenza del 14 novembre 2001. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha annunciato di voler interporre appello al Consiglio di Stato.

A decorrere dal 1° agosto 2001 l'intera partecipazione in Infostrada è stata conferita da Enel Investment Holding BV a WIND in contropartita di un aumento di capitale riservato alla conferente. A seguito dell'operazione il Gruppo Enel detiene il 73,425% di WIND, ripartito tra Enel Investment Holding BV (38,725%) e la Capogruppo (34,7%).

Il 18 dicembre 2001 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Infostrada in WIND con efficacia dal 1° gennaio 2002.

Il perfezionamento giuridico della fusione è stato accompagnato da numerose attività finalizzate a una rapida integrazione gestionale, commerciale, organizzativa e operativa fra le due società. In dettaglio:

- in ottobre si è resa operativa l'integrazione fra i canali commerciali diretti e indiretti, premessa per l'avvio della promozione incrociata dei servizi mobili WIND alla clientela Infostrada e di prodotti Infostrada a quella WIND. Sin dall'acquisizione si sono profusi notevoli sforzi per l'integrazione delle due offerte, al fine di creare un portafoglio integrato, evitando duplicazioni e migliorando la struttura dell'offerta di prodotti su tutti i segmenti;

- il *network* è oggetto di una progressiva integrazione, in via di finalizzazione, concentrata sulle reti di accesso e di trasporto (*backbone*), nonché sui database delle due reti preesistenti;
- sono state avviate le attività per la creazione di una piattaforma di fatturazione unificata per clienti *consumer* e *microbusiness*, nonché per la migrazione sulla piattaforma WIND dei clienti e dei servizi *corporate* di Infostrada;
- è stato definito un unico piano editoriale per i settori Internet e multimedia e sono state avviate le attività volte all'integrazione dei due portali www.iol.it e www.inwind.it;
- nell'estate WIND ha effettuato una campagna istituzionale – incentrata sul messaggio “se tu vuoi, noi possiamo” – volta a incrementare il livello di consapevolezza riguardo alla costituzione della “nuova WIND” e a posizionarla quale polo alternativo a tutto il campo delle telecomunicazioni in Italia. Il Gruppo ha articolato il posizionamento dei marchi WIND e Infostrada in modo tale da coprire tutti i segmenti di mercato, in funzione dei profili di immagine predominanti delle due realtà: il marchio Infostrada è stato così utilizzato prevalentemente per l'offerta di telefonia fissa e servizi Internet, mentre la commercializzazione di servizi mobili e convergenti ha mantenuto il marchio WIND.

Iniziative di *corporate development*

Nel corso del 2001, WIND e Public Power Corporation, l'operatore elettrico greco, hanno siglato un accordo di *joint venture* per l'offerta di servizi di telecomunicazione su banda larga a livello nazionale in Grecia. La nuova azienda potrà basare la propria rete sugli elettrodotti di PPC in territorio greco e potrà quindi contare, al termine dei lavori, su un *backbone* di oltre 2.000 km di cavo in fibra ottica e oltre 400 km di anelli urbani in 23 città greche.

Nell'ottobre 2001, WIND e Banca Sella hanno siglato un accordo per rendere accessibili su telefono cellulare strumenti e servizi bancari e finanziari. L'intesa ha già portato alla costituzione della finanziaria Mobilmat – a maggioranza WIND – che offrirà servizi di pagamento per transazioni sicure dal telefono cellulare e via Internet, basati su tecnologia di comunicazione integrata fissa e mobile.

Posizionamento di WIND e Infostrada sul mercato delle telecomunicazioni in Italia

Telefonia mobile

Al 31 dicembre 2001, la base dei clienti di telefonia mobile in Italia era pari a circa 51 milioni di SIM cards, con una penetrazione del mercato di tali servizi pari a circa il 90% della popolazione.

A tale data Telecom Italia Mobile contava su una quota di mercato pari al 46,6%, Omnitel Vodafone si attestava al 34%, WIND al 15,5% (a fronte del 12% di fine 2000) e Blu al 3,9%. La *customer base* di WIND alla fine del 2001 era pari a circa 7,9 milioni di SIM cards.

Nel 2001 WIND ha consolidato la sua leadership sulla crescita netta della base clienti *consumer* con il 33,6% delle acquisizioni nette, contro il 24,3% di TIM, il 26,8% di Omnitel Vodafone e il 15,3% di Blu.

Telefonia fissa

Il 2001 è stato caratterizzato dall'introduzione della Preselezione dell'Operatore (CPS) che ha condizionato tutte le scelte di prodotto e di distribuzione dell'azienda. Da segnalare inoltre l'introduzione, tra il primo e il secondo trimestre, dei primi prodotti per l'accesso disaggregato alla rete locale (*Unbundling del Local Loop, ULL*).

Nel 2001 si è confermata la leadership di WIND/Infostrada con oltre 2,1 milioni di nuove linee lorde acquisite sul mercato *consumer* e una *customer base* totale a fine anno di circa 7 milioni di clienti. Alla stessa data WIND/Infostrada deteneva una quota di circa il 66% del mercato controllato dagli operatori alternativi a Telecom Italia, seguita da Tele 2 con il 18%, Tiscali con l'11% e il restante 5% suddiviso tra più operatori minori.

L'attenzione dell'azienda è stata indirizzata all'acquisizione di clienti in CPS con interventi sulla distribuzione commerciale sia in termini di nuovi schemi di remunerazione dei canali di vendita, più favorevoli alla CPS, sia attraverso un'incessante opera formativa e informativa. Tali interventi hanno portato a un forte spostamento delle nuove acquisizioni a favore della CPS, con un conseguente miglioramento nei ricavi medi per nuovo cliente acquisito.

Internet

Con l'acquisizione di Infostrada, nel 2001 WIND consolida un primato in termini di clientela registrata, con una *customer base* di fine periodo di quasi 9 milioni di clienti. La quota di mercato relativa si attesta, per WIND/Infostrada, al 34,9%, seguita da TIN con il 20,9%, Tiscali con il 20,1%, Jumpy col 12%, Supereva con il 6,4% e Genie col 5,7%. Si è rafforzata la leadership anche sulle acquisizioni nette con WIND/Infostrada al 43%, Tiscali al 20%, TIN al 12%, Jumpy all'11%, Supereva all'8% e Genie al 6%.

L'iniziativa più rilevante dell'anno è rappresentata dal lancio dell'ADSL di Infostrada con il marchio "libero ADSL", che è stato sostenuto da una significativa campagna di comunicazione televisiva.

Mercato corporate

Nel corso dell'anno 2001 e relativamente al mercato *corporate*, WIND ha proseguito nel processo di arricchimento ed evoluzione del proprio portafoglio servizi.

Relativamente ai prodotti si è proceduto a una razionalizzazione dei rispettivi portafogli secondo una logica del *best-in-class* fra i prodotti del portafoglio WIND e quelli del portafoglio Infostrada, privilegiando il prodotto meglio percepito e consolidato.

Nel corso del 2001 WIND ha avviato il servizio di trasmissione dati mobile ad alta capacità GPRS (*General Packet Radio Service*). Su tale servizio è possibile basare soluzioni di mobile IP (*Internet Protocol*) e offrire al cliente finale la navigazione in Internet (*Mobile Internet*) e l'accesso ad applicazioni e servizi residenti sulla propria Intranet aziendale (*Mobile Office*).

Fra le principali realizzazioni in ambito *corporate* eseguite nel corso del 2001 vanno ricordate, fra le altre:

- la realizzazione della rete terrestre interforze di *backup* per lo Stato Maggiore di Aeronautica, Esercito e Marina;
- la realizzazione, installazione e gestione di tutti i servizi di telefonia fissa e mobile, Internet e multimedia a supporto di tutti i partecipanti al Summit G8 di Genova nel luglio 2001;
- la realizzazione della rete privata virtuale mobile delle Poste Italiane;
- la realizzazione di servizi di rete privata virtuale mobile e di messaggistica per l'Arma dei Carabinieri;
- la realizzazione della rete terrestre di contribuzione e trasporto ad alta capacità per i segnali televisivi di Rai Way.

Sono state altresì realizzate importanti infrastrutture e reti per la trasmissione dati per clienti di rilievo quali l'Università di Firenze, la Banca Popolare di Lodi e la Banca Popolare Pugliese, il Gruppo Cremonini, il Gruppo Granarolo, L'Unione Sarda, il Gruppo DADA, la Bormioli, il Monte Paschi di Siena e il Gruppo Schneider.

Sviluppo delle infrastrutture

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati da WIND e Infostrada nel 2001 sono pari a 1.185 milioni di euro, in crescita di 249 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono sintetizzate le principali realizzazioni dell'esercizio.

WIND

Le infrastrutture e i servizi realizzati da WIND sono all'avanguardia tecnologica e permettono di offrire prodotti integrati di telefonia fissa, mobile e Internet unici in Italia e tra i primi nel mondo.

A fine 2001 risultavano installate 47 centrali di commutazione mobile e 17 centrali di commutazione fissa, che costituiscono il cuore della rete di WIND per i servizi di fonia.

Nel 2001 è continuata l'attività di interconnessione con Telecom Italia, che ha permesso la connessione delle centrali WIND con 530 SGU (Stadio di Gruppo Urbano) di Telecom Italia. Ciò rende disponibile il servizio di telefonia fissa di *Carrier Selection* e *Carrier Preselection* nei 231 distretti al 100% della popolazione, con una riduzione dei costi di interconnessione.

Con riferimento alla rete di accesso radio GSM/GPRS, a fine 2001 erano installate e in esercizio 5.655 stazioni radiobase (*Base Transmission Station*, BTS) gestite da 192 controllori di stazioni radiobase. La copertura che deriva da tale rete di accesso è pari al 94% della popolazione e al 73% del territorio.

Durante il 2001 è stata completata la realizzazione dell'infrastruttura GPRS ed è iniziata quella della rete UMTS.

Nel corso del 2001 è stata ulteriormente sviluppata la piattaforma WAP (*Wireless Application Protocol*) per consentire agli utenti di rete mobile di accedere ai servizi tipici di Internet tramite terminale radiomobile.

I servizi di telefonia mobile per la clientela WIND sono offerti anche al di fuori del territorio italiano stante gli accordi di *roaming* internazionale sottoscritti con operatori esteri per un totale di 169 operatori mobili, in 89 Paesi esteri.

A fine 2001 il *backbone* trasmissivo di WIND (E-NET) aveva un'estensione di circa 11.500 km e permetteva di collegare tutti i capoluoghi di provincia e gran parte delle restanti principali città italiane.

Nel corso dell'esercizio 2001, per fornire accesso a livello locale, alta capacità ed elevate prestazioni per servizi voce, dati e Internet, sono state intensificate le attività inerenti ai progetti e alle realizzazioni delle reti metropolitane in fibra ottica relative principalmente alle città di Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo. In particolare, sono state realizzate infrastrutture (cavidotti e fibre) per circa 830 km, che hanno portato l'intera infrastruttura a un totale di circa 1.500 km.

Infostrada

A fine 2001 risultavano installate 38 centrali di commutazione fissa, che costituiscono l'infrastruttura principale della rete di Infostrada per i servizi di fonia. Tale infrastruttura è composta da 32 nodi locali, 4 nodi di transito e 2 *gateway* internazionali.

A fine 2001 il *backbone* trasmissivo di Infostrada aveva un'estensione di circa 6.000 km di fibra ottica articolati su 74 nodi trasmissivi e 114 anelli.

Nel 2001 è continuata l'attività di interconnessione con Telecom Italia, che ha permesso la connessione delle centrali Infostrada con circa 600 SGU (Stadio di Gruppo Urbano) di Telecom Italia.

A fine 2001 le reti metropolitane in fibra ottica nelle principali città italiane avevano un'estensione totale di circa 600 km.

Andamento della gestione

Milioni di euro	2001	2000 <i>pro forma</i>	2001-2000	
Ricavi	3.176	2.136	1.040	48,7%
Costi operativi	3.148	2.663	485	18,2%
<i>Margine operativo lordo</i>	28	(527)	555	
Ammortamenti e accantonamenti	845	525	320	61,0%
Risultato operativo ante ammortamento delle differenze di consolidamento	(817)	(1.052)	235	22,3%
Ammortamento differ. di consolidam.	420	401	19	4,7%
Risultato operativo	(1.237)	(1.453)	216	14,9%
Capitale investito netto	13.148	11.993	1.155	9,6%

I risultati del 2001 si riferiscono alla gestione di WIND e delle sue controllate per l'intero esercizio e alla gestione di Infostrada per il periodo di 9 mesi dal 31 marzo 2001 (data della sua acquisizione) al 31 dicembre 2001. È stato inoltre riflesso l'ammortamento delle differenze di consolidamento rilevate a seguito dell'acquisizione di Infostrada e della quota del 5,63% del capitale WIND (effettuata nel luglio del 2000 a seguito dell'uscita di Deutsche Telekom).

Il confronto è effettuato con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, riproducendo, su base *pro forma*, anche l'acquisizione di Infostrada. Le differenze di consolidamento sono ammortizzate su un periodo di 15 anni, in linea con la prassi internazionale.

I **ricavi** riflettono la forte crescita delineata in precedenza e passano da 2.136 milioni di euro a 3.176 milioni di euro (+1.040 milioni di euro, pari a +48,7%) con il contributo di tutte le linee di attività. L'incremento dei **costi operativi** è pari a 485 milioni di euro (+18,2%) con una dinamica molto più contenuta per effetto anche delle minori necessità di interconnessioni e *roaming* conseguenti allo sviluppo della rete di proprietà. In tal modo WIND ha posto termine, dal giugno 2001, all'accordo di *roaming* con Telecom Italia Mobile.

Il **margine operativo lordo** è positivo per 28 milioni di euro, a fronte di un valore negativo di 527 milioni di euro nel 2000, con un miglioramento quindi pari a 555 milioni di euro.

Il superamento del punto di pareggio in termini di margine operativo lordo sull'intero esercizio 2001 rappresenta il segno concreto dell'affermazione dell'azienda sul mercato.

Il **risultato operativo ante ammortamento delle differenze di consolidamento** migliora di 235 milioni di euro, pur permanendo negativo per 817 milioni di euro. Esso sconta maggiori ammortamenti e accantonamenti per 320 milioni di euro, legati principalmente ai consistenti investimenti sostenuti per lo sviluppo della rete.

Il **risultato operativo** del settore, determinato attribuendo le quote di ammortamento delle differenze di consolidamento, è negativo per 1.237 milioni di euro, con un miglioramento di 216 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATICI ED E-BUSINESS

Ancorché i risultati dell'attività nel campo dei sistemi informatici ed *e-business* siano inclusi, per mantenere la continuità con le informazioni fornite nel corso dell'anno, nel settore *Altre attività*, al fine di riflettere le sinergie funzionali con il comparto TMT tale attività viene organicamente esposta di seguito a WIND.

Enel.it è la società del Gruppo che opera nel campo dell'*Information & Communication Technology* (ICT) gestendo e sviluppando le attività informatiche del Gruppo Enel con l'obiettivo di ottimizzare costi e prestazioni. Nel corso del 2001 Enel.it ha intensificato gli sforzi per allargare la sua presenza sul mercato proponendosi come *system integrator* e fornitore di servizi di *outsourcing* di piattaforme tecnologiche.

Enel.it, inoltre, è proprietaria di una infrastruttura di rete in fibra ottica che si estende per circa 11.500 km lungo la rete elettrica di Terna ed Enel Distribuzione. Essa è noleggiata a WIND e viene utilizzata anche per soddisfare le esigenze di trasmissione dati dell'intero Gruppo.

Nel 2001 Enel.it ha sviluppato molteplici progetti. In particolare:

- nell'ambito del progetto *Contact Center* (il nuovo servizio di assistenza alla clientela di Enel Distribuzione) sono stati resi operativi i primi 7 raggruppamenti territoriali. L'attività è stata completata nel mese di febbraio 2002 rendendo disponibile il servizio di assistenza ai circa 27 milioni di clienti di Enel Distribuzione;
- è stato realizzato, nel rispetto dei tempi pianificati, il passaggio all'euro dei sistemi informativi delle società del Gruppo;
- è stata consegnata la nuova versione del portale web di Enel che mette a disposizione, tra l'altro, la possibilità di pagamento delle bollette energia mediante carta di credito, nonché lo sportello *on line* per i servizi ai clienti di Enel Distribuzione. Il portale Enel è stato giudicato da "Il Sole 24 ore" del 2 aprile 2001 il miglior portale del comparto "Energia, acqua, gas, telecomunicazioni". Sono stati realizzati, inoltre, in collaborazione con la funzione *e-Business Development* di Gruppo, i portali di Terna, Enel Green Power, Enel Produzione ed Enelpower;
- è stato portato a termine il processo di implementazione SAP nelle società del comparto Produzione. Nel contempo è stato avviato l'analogo progetto per l'area Distribuzione, che ha portato nel gennaio 2002 alla consegna della piattaforma SAP alla società So.I.e.;
- è stata firmata con Poste Italiane una convenzione per il recapito delle fatture energia e della corrispondenza commerciale, sulla cui base Enel.it provvede alla stampa di circa 190 milioni di documenti per Enel Distribuzione e ha esteso il servizio ad Acea Distribuzione e ad altre società del Gruppo, in particolare WIND e Infostrada. Enel.it, inoltre, ha ottenuto la licenza di operatore di Posta Elettronica Ibrida Epistolare (P.E.I.E.), che consente di fornire ai propri clienti servizi di elaborazione, trasmissione, stampa, imbustamento e recapito di ogni tipo di corrispondenza, commercializzati con il marchio "Speedpost";
- avendo ottenuto dal Ministero delle Comunicazioni l'autorizzazione a operare nei servizi di comunicazione via satellite appoggiandosi alla rete Sky-Plex-Net, Enel.it ha potuto erogare servizi di *business television*, *e-learning* ed *e-health*. In tale ambito è stata avviata l'"Enel Web TV" per la trasmissione di un telegiornale e di eventi di interesse per il Gruppo, ed è stato stipulato un contratto con uno dei principali gruppi bancari italiani per la realizzazione delle infrastrutture e la fornitura dei servizi necessari all'attivazione del palinsesto televisivo;
- nell'ambito del progetto "contatore elettronico", finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione remota di circa 30 milioni di contatori elettronici di Enel Distribuzione, sono stati resi disponibili circa 1.600 dispositivi palmari necessari per la gestione dell'attività di sostituzione dei vecchi con-

tatori e delle transazioni commerciali e tecniche (rimozione, voltura, distacchi, riallacci ecc.);

- sono state portate avanti con successo le sperimentazioni tecniche previste nell'ambito del progetto *Power Line Communication*, che prevede l'impiego di linee elettriche di bassa tensione per la trasmissione di dati e voce, consentendo agli utilizzatori di usufruire di servizi di telecomunicazione utilizzando le prese elettriche esistenti.

Andamento della gestione

I ricavi dell'esercizio 2001 sono pari a 452 milioni di euro, di cui 422 milioni di euro da società del Gruppo Enel. Essi presentano una crescita complessiva di 149 milioni di euro (+49,2%) rispetto al 2000, dovuta sia ai maggiori ricavi verso clienti terzi (che passano da 3 a 30 milioni di euro), sia alla crescita delle prestazioni fornite alle società del Gruppo, quali i servizi di "postalizzazione" di fatture energia e corrispondenza commerciale e le attività di noleggio e manutenzione di applicazioni informatiche (in particolare SAP).

I costi operativi passano da 171 a 257 milioni di euro (+50,3%) principalmente per il maggior utilizzo di servizi da terzi indotto dalla crescita dell'attività.

Il margine operativo lordo, attestandosi a 195 milioni di euro, migliora di 63 milioni di euro (+47,7%) rispetto al 2000 per effetto della crescita dell'attività.

Il risultato operativo, che risente di una elevata crescita degli ammortamenti conseguente all'entrata in esercizio dei progetti sopra citati, risulta pari a 78 milioni di euro, con un incremento di 19 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+32,2%).

IMMOBILIARE E SERVIZI

Nel settore operano la Sei, titolare della parte prevalente del patrimonio immobiliare strumentale a uso uffici del Gruppo, e la Dalmazia Trieste, il cui patrimonio è composto da immobili a uso civile destinati alla vendita.

L'attività principale consiste nella gestione del patrimonio immobiliare con l'obiettivo della sua massima valorizzazione. Sei opera inoltre nei settori del *facility management* (fornitura di servizi di edificio quali manutenzione, pulizia, ristorazione ecc.), nella logistica dei materiali e nel noleggio a lungo termine di automezzi. Tali attività vengono svolte con l'obiettivo di assicurare alle società del Gruppo servizi in linea con i migliori standard di mercato, individuando le strategie più opportune per un'apertura verso la clientela esterna, anche attraverso la realizzazione di *joint venture* con operatori primari.

Dalmazia Trieste, al fine di promuovere la vendita *on line* dei propri immobili, ha dato vita a un sito Internet denominato "Quick Casa" dove il potenziale cliente dispone di una vetrina del patrimonio immobiliare della società oggetto di vendita. È stato inoltre creato un *call center* con il compito di fornire ulteriori informazioni sugli immobili offerti e alimentare il database clienti.

Joint venture

Nel 2001 sono divenute operative le partnership immobiliari costituite con operatori appartenenti a primari gruppi internazionali. Le due *joint venture* hanno comportato il deconsolidamento di asset per 927 milioni di euro.

Immobiliare Foro Bonaparte, società di cui Sei possiede il 49% dopo averne ceduto il 51% ad American Continental Properties, ha ricevuto già nel 2000 un complesso di immobili del valore di 491 milioni di euro e ha avviato nel 2001 le operazioni propedeutiche necessarie alla loro valorizzazione. Nel mese di dicembre 2001 è stato approvato un progetto di scissione parziale a favore di due società beneficiarie, che manterranno la stessa compagine azionaria, denominate Immobiliare Porta Volta e Immobiliare Progetto Ostiense, alle quali verranno trasferiti immobili per circa 28 milioni di euro entro il primo semestre del 2002.

Immobiliare Rio Nuovo, anch'essa detenuta al 49%, a seguito della cessione del 51% a una società del gruppo Deutsche Bank, ha ricevuto in conferimento nel 2001 un ramo immobiliare del valore complessivo di 436 milioni di euro. Successivamente, a causa di differenti valutazioni circa le strategie della società, è stata decisa la cessione al socio di maggioranza della quota ancora in possesso di Sei, operazione da formalizzare nel primo semestre del 2002.

Il 16 settembre 2001 è divenuta operativa la *joint venture* tra Sei e Fidis (società del Gruppo Fiat) nel settore della gestione di flotte aziendali di autoveicoli. La nuova società, denominata Leasys, è posseduta per il 51% da Fidis e per il 49% da Sei e fornisce servizi di noleggio a lungo termine di veicoli pesanti e leggeri e di gestione di parchi di autoveicoli in Italia. Sei ha conferito il ramo aziendale "Noleggi", costituito da automezzi del valore di 126 milioni di euro, dall'avviamento relativo ai contratti di 83 milioni di euro e da un indebitamento finanziario pari a 100 milioni di euro. Contestualmente Fidis ha conferito il ramo "Savarent", composto da automezzi del valore di 197 milioni di euro, dall'avviamento connesso ai contratti pari a 181 milioni di euro e da un indebitamento finanziario di 167 milioni di euro. Per raggiungere la quota del 49% la Sei ha acquisito da Fidis ulteriori azioni per un importo di 48 milioni di euro, realizzando comunque una plusvalenza sul proprio conferimento per 87 milioni di euro.

Andamento della gestione

I ricavi dell'esercizio si sono attestati a 559 milioni di euro rispetto ai 620 milioni di euro del 2000. La flessione dei ricavi, pari a 61 milioni di euro (-9,8%), è da

ricondere ai citati trasferimenti di attività a favore delle società collegate.

I ricavi verso società del Gruppo sono pari a 505 milioni di euro e si riferiscono a canoni di locazione di immobili, noleggi di autoveicoli, servizi di edificio, ristorazione e servizi di logistica dei materiali. I costi operativi subiscono una flessione di entità minore, passando da 422 milioni di euro a 419 milioni di euro, poiché la discesa dei ricavi è rappresentata principalmente da minori canoni attivi di locazione che non presentano quindi effetti di trascinamento su voci di costo.

I costi operativi del 2001 scontano inoltre la svalutazione di 16 milioni di euro delle rimanenze di immobili civili destinati alla vendita, effettuata dalla Dalmazia Trieste per la diminuzione di valore di alcuni cespiti dovuta a cause specifiche sopravvenute nell'esercizio (eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico). Il margine operativo lordo si attesta a 140 milioni di euro, rispetto ai 198 milioni di euro del 2000, mentre il risultato operativo cala di 52 milioni di euro, passando da 93 milioni di euro nel 2000 a 41 milioni di euro nel 2001.

INGEGNERIA E COSTRUZIONI

Enelpower e le società da essa controllate – Enelpower UK, Enelpower Development and Contractor Saudi Arabia ed Enelpower do Brasil – costituiscono il settore Ingegneria e costruzioni del Gruppo Enel. In un contesto di razionalizzazione delle attività all'interno del Gruppo, il 1° gennaio 2001 Enelpower ha ricevuto da Enel.Hydro il ramo d'azienda relativo alle attività di ingegneria e costruzioni nel campo idroelettrico.

Enelpower, avendo individuato alcune aree di maggior interesse in Europa, Sud America, Medio Oriente e Africa, ha partecipato nel corso del 2001 a iniziative volte alla progettazione e alla realizzazione di impianti industriali in campo energetico operando:

- come *developer*, per lo sviluppo di iniziative volte alla realizzazione di complessi sistemi energetici nelle quali la società è direttamente coinvolta anche come investitore, sia in Italia sia all'estero;
- come *EPC general contractor*, per la realizzazione "chiavi in mano" di sistemi energetici complessi per conto di società del Gruppo Enel e per conto terzi a seguito della partecipazione a gare internazionali in Italia e all'estero.

Portafoglio ordini (*backlog*) Enelpower e società controllate

Milioni di euro	Società del Gruppo	Terzi	Totale
Backlog al 1° gennaio 2001	908	657	1.565
Ordini dell'esercizio 2001	1.410	1.186	2.596
Ricavi dell'esercizio 2001	593	503	1.096
Backlog al 31 dicembre 2001	1.725	1.340	3.065

In particolare, le principali commesse acquisite nel corso dell'esercizio, suddivise per area geografica, sono le seguenti:

Italia

- AEM Milano ha commissionato una seconda *tranche* di lavori sulla centrale di Cassano per una potenza di 370 MW e un importo superiore a 90 milioni di euro;
- per conto di ASM Brescia è stata acquisita la commessa per la trasformazione di una centrale termoelettrica in ciclo combinato (370 MW e circa 127 milioni di euro);
- con Enel Produzione è stato stipulato il contratto per la trasformazione in ciclo combinato delle Sezioni 1 e 2 della centrale termoelettrica di Priolo per una potenza di 740 MW;
- sono stati stipulati con Eurogen i contratti per la trasformazione in ciclo combinato delle Sezioni 1, 3 e 4 della centrale termoelettrica di Sermide, per una potenza di 1.140 MW, e della centrale termoelettrica di Chivasso, per una potenza di 1.140 MW;
- con Elettrogen sono stati firmati i contratti per la trasformazione in ciclo combinato delle Sezioni 1, 2 e 3 della centrale termoelettrica di Ostiglia, con una potenza di 1.140 MW, e per la realizzazione di un oleodotto presso la centrale di Fiume Santo.

Medio Oriente

- Sono state acquisite le commesse per la realizzazione di una centrale elettrica a Ras Laffan, in Qatar (740 MW per un importo di circa 450 milioni di euro) e della centrale termoelettrica a ciclo combinato di Barka, in Oman, per una potenza di 430 MW e un valore di 190 milioni di euro.

Africa

- È stato sottoscritto con la General Electric Company of Libya un contratto per

la realizzazione della centrale termoelettrica di Western Mountain (Libia), con una potenza di 620 MW e un valore di 250 milioni di euro;

- è stato perfezionato il contratto con la società Sonelgaz Alger relativo alla realizzazione, in Algeria, di due linee di trasmissione a 400 kV, per una lunghezza di 400 km.

Tra le attività intraprese in precedenza e ancora in corso si segnalano le commesse di Enelpower Uk per la realizzazione di due centrali termoelettriche a ciclo combinato nel Regno Unito e la costruzione di una linea di trasmissione ad altissima tensione, lunga circa 1.100 km, in Brasile. Quest'ultima sarà gestita in concessione per 30 anni da TSN, mentre l'attività costruttiva viene attualmente curata da Enelpower do Brasil. La stessa Enelpower ha poi siglato, il 7 marzo 2002, un accordo per la costruzione e la successiva gestione in concessione trentennale di un altro tratto di linea lungo 1.300 km, che collegherà il Nord al Sud del Brasile.

Andamento della gestione

Enelpower e le sue controllate hanno realizzato nell'esercizio 2001 un valore della produzione (comprensivo di ricavi e avanzamento dei lavori in corso) di 1.101 milioni di euro, pressoché doppio rispetto ai 540 milioni di euro del 2000. In tale contesto la quota relativa a clienti terzi è pari al 46%, contro il 18% dell'esercizio precedente. Tale tendenza verso una sempre maggiore affermazione sul mercato è confermata anche dalla ripartizione del portafoglio ordini. I costi operativi si sono attestati a 1.045 milioni di euro rispetto ai 499 milioni di euro del 2000.

Il margine operativo lordo ha beneficiato della crescita dei volumi, registrando un incremento di 15 milioni di euro da 41 a 56 milioni di euro (+36,6%).

Il risultato operativo è pari a 28 milioni di euro, in calo di 8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente di maggiori accantonamenti, determinati su basi prudenziali, anch'essi correlati allo sviluppo del portafoglio commesse, nonché a maggiori costi sostenuti nella fase di completamento della centrale di Castleford.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ARTISTICA

Le attività di progettazione, costruzione e gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica e artistica del Gruppo Enel sono affidate alla So.I.e.

Nel corso del 2001 sono stati conseguiti importanti risultati, tra cui l'acquisizione di 160.000 nuovi punti luce, portando così la quota di mercato al 20% (era del 18% a fine 2000). L'attività è stata, inoltre, caratterizzata dall'aggiudicazione di 25 gare d'appalto, dall'ottenimento dell'attestazione SOA, che consente la partecipazione a importanti gare nazionali e internazionali, e dall'ulteriore sviluppo dell'area "illuminazione artistica".

Nel 2001 è proseguito lo sviluppo tecnico e commerciale di due prodotti innovativi lanciati nel corso del 2000:

- la *Lanterna della comunicazione*, un sistema di comunicazione e monitoraggio ambientale, dotato di display a led luminosi, che consente di diffondere in tempo reale informazioni ambientali, di pubblica utilità e pubblicitarie. Le lanterne sono state installate nei principali capoluoghi di provincia italiani, quali Roma, Firenze, Torino, Venezia, Genova, Napoli e Cagliari. Contestualmente sono state realizzate due nuove versioni tecnologicamente all'avanguardia e di grande impatto visivo, denominate "Archetria" e "Duo";
- la *Webtower*, una torre faro per l'illuminazione pubblica che ha al suo interno una stazione radio per telefonia mobile. Sono stati formalizzati accordi quadro con i principali operatori telefonici, mentre sono in fase di ottenimento le autorizzazioni per le ulteriori installazioni sul territorio nazionale.

I ricavi complessivi sono pari a 123 milioni di euro, di cui 14 milioni di euro per riaddebiti di costi nell'ambito del Gruppo, per cui l'ammontare effettivo di competenza è di 109 milioni di euro. Il dato omogeneo del 2000 è pari a 93 milioni di euro, indicando quindi una crescita effettiva dei ricavi di 16 milioni di euro (+17%) in funzione della dinamica dell'attività.

I costi operativi, sempre al netto di quelli riaddebitati, crescono di 15 milioni di euro.

Il margine operativo lordo passa quindi da 30 milioni di euro nel 2000 a 31 milioni di euro. Analoga crescita è evidenziata dal risultato operativo, in aumento da 25 milioni di euro nel 2000 a 26 milioni di euro.

SETTORE IDRICO

Lo sviluppo dell'attività nel settore idrico è stato assegnato a Enel.Hydro (ex Ismes), che, in tale processo di rifocalizzazione dei propri obiettivi strategici ha ceduto a Enelpower, a decorrere dal 1° gennaio 2001, il ramo d'azienda relativo alle attività d'ingegneria e costruzioni nel campo idroelettrico. Enel.Hydro mantiene tutt'ora il ramo relativo ai servizi di ingegneria ambientale e strutturale, caratteristico dell'ex Ismes.

Nel 2001 è stata potenziata la struttura dedicata allo sviluppo del settore idrico con il conseguimento di significativi successi nelle gare cui la società ha partecipato, in partnership con primari operatori, per la gestione di servizi idrici in ambiti territoriali di rilievo. Più in particolare:

- il 30 luglio 2001 Enel.Hydro e Vivendi Water, in consorzio con altri quattro partner (Acquedotto Pugliese, Siba, Italcogim ed Emas), si sono aggiudicati la concessione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Latina. Il servizio comprende la distribuzione dell'acqua potabile, la raccolta e la depurazione delle acque reflue, per una durata di 30 anni. L'ATO di Latina raggruppa 38 Comuni con una popolazione servita di circa 600.000 abitanti, ai quali vanno aggiunti in estate circa 500.000 residenti stagionali. Il consorzio costituirà una società mista a capitale pubblico/privato a maggioranza pubblica (51%) che sarà concessionaria del servizio idrico integrato per 30 anni. Il progetto prevede un programma di investimento di 370 milioni di euro nei 30 anni di concessione al fine di assicurare il servizio di distribuzione dell'acqua potabile a tutta la popolazione, migliorando nel contempo la sicurezza dell'approvvigionamento;
- il 3 agosto 2001 Enel.Hydro e Acquedotto Pugliese si sono aggiudicate la gara per la gestione del sistema di grandi adduzioni degli acquedotti della Calabria che servono una popolazione di circa 1.700.000 abitanti. La gestione avverrà attraverso una società di nuova costituzione, la Società Risorse Idriche Calabresi (So.Ri.Cal.), che vedrà come socio di maggioranza la Regione Calabria e il raggruppamento Enel-Acquedotto Pugliese quale socio minoritario. La società mista gestirà il sistema regionale di approvvigionamento idrico primario e di grande trasporto oltre al completamento e all'integrazione dell'imponente complesso di opere previste dalla Legge Regionale n. 10 del 1997. La proposta, che prevede formule gestionali particolarmente innovative, presenta un piano di investimenti di circa 410 milioni di euro, a integrazione dei fondi pubblici europei, nazionali e regionali stanziati per le opere idriche dall'accordo di programma Stato/Regione Calabria. La So.Ri.Cal. diventerà pienamente operativa all'inizio del 2002;
- nel dicembre 2001 il raggruppamento d'impresa di Enel.Hydro con ACEA e altri primari operatori del settore si è aggiudicato la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO campano del Sarnese-Vesuviano che conta su 1.700.000 abitanti distribuiti su 76 Comuni.

Acquedotto Pugliese

Nel 2001 il Gruppo Enel ha formalizzato la rinuncia all'acquisizione dell'Acquedotto Pugliese. L'operazione non si è conclusa per la sussistenza di alcuni elementi critici quali, a titolo esemplificativo, l'assenza di unanimità nella determinazione del valore indicata dal collegio dei tre arbitri (nominato come da indicazioni del D.P.C.M. del 9 marzo 2000) e la permanenza di un incerto assetto regolamentare del settore dell'acqua soprattutto nella Regione Puglia. Nel corso del 2001, permanendo una pregiudizievole situazione di criticità, è stato quindi deciso di rinunciare all'acquisizione di Acquedotto Pugliese, comunicando tale decisione al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Gruppo Enel persegue comunque la propria strategia di espansione nel settore idrico tramite Enel.Hydro, come sopra specificato, partecipando alle gare di assegnazione del servizio idrico integrato negli ATO definiti ai sensi della Legge

Galli. Tale strategia ha visto fino a oggi il conseguimento dei successi descritti. Sul fronte estero Enel.Hydro valuterà opportunità di acquisizione che permettano alla società di giocare un ruolo primario nel mercato globale dell'acqua, garantendo al contempo il raggiungimento dei requisiti necessari alla partecipazione alle gare nel mercato domestico.

Risultati della gestione

In attesa degli sviluppi relativi alla trattativa per l'Acquedotto Pugliese e dell'esito delle varie gare, poi aggiudicate, l'attività di Enel.Hydro è stata caratterizzata da un basso volume di vendite di servizi di ingegneria idrica. La struttura dei costi ha peraltro riflesso necessariamente il complesso di attività e di risorse necessarie per lo svolgimento delle varie gare cui la società ha partecipato. Questo si è pertanto riflesso in un risultato operativo negativo.

I ricavi operativi dell'esercizio 2001, principalmente riferiti all'attività tradizionale dei servizi di ingegneria, sono pari a 42 milioni di euro, di cui 26 milioni di euro verso società del Gruppo Enel.

I costi operativi si sono attestati a 58 milioni di euro, mentre il risultato operativo è negativo per 16 milioni di euro.

ALTRE

Nella sezione che segue riportiamo le attività svolte nel 2001 da altre entità di rilievo del Gruppo.

Enel.si

Enel.si, società operante nel campo dell'impiantistica elettrica per la casa e per le aziende, ha consolidato nel 2001 la propria struttura organizzativa e ha ottenuto i primi risultati significativi nelle principali linee di attività, sviluppando una presenza di rilievo nel territorio con un proprio *network* di operatori in *franchising*.

La rete di *franchising* al 31 dicembre 2001 conta su 604 contratti di affiliazione, di cui 370 riferiti a concessionari che hanno già realizzato il proprio punto di vendita. In parallelo all'apertura dei primi negozi sono iniziate le attività di vendita di materiale elettrico agli affiliati.

Per quanto concerne le attività relative ai clienti business, sono stati acquisiti nuovi contratti per circa 16 milioni di euro e presentate nuove offerte per circa 96 milioni di euro. Infine, sono iniziate le installazioni di contatori per conto di Enel Distribuzione nell'ambito del progetto "contatore elettronico".

I ricavi operativi dell'esercizio sono pari a 37 milioni di euro, di cui 21 milioni di euro per servizi di supporto agli affiliati, mentre la parte rimanente riguarda l'attività impiantistica (clienti business) e l'installazione di contatori.

I costi operativi si sono attestati a 35 milioni di euro, per cui il risultato operativo è positivo per 2 milioni di euro.

Elettroambiente

Elettroambiente opera nello sviluppo di iniziative legate alla produzione di energia elettrica da rifiuti e da biomasse.

Nel mese di settembre 2001 Elettroambiente ha acquisito il controllo di Powerco, una società che opera direttamente e tramite le proprie partecipate nel medesimo settore. Al 31 dicembre 2001 Elettroambiente deteneva il 96,23% del capitale di Powerco mentre Enel il restante 3,77%. Il valore della partecipazione nel bilancio Elettroambiente, coincidente con il costo, è di 26,3 milioni di euro.

A fine esercizio Elettroambiente ha sottoscritto un accordo per un finanziamento di 4,8 milioni di euro alla società ETA Srl (Gruppo Marcegaglia) finalizzato a un aumento del capitale sociale riservato alla stessa Elettroambiente. Il 5 febbraio 2002 è avvenuto il perfezionamento dell'accordo in base al quale ETA gestirà un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomasse, in corso di ultimazione a Cutro (Crotone).

Il conto economico dell'esercizio 2001 riflette la limitata operatività della società, riportando ricavi pari a 756mila euro e costi operativi di 859mila euro.

Ape Gruppo Enel

Ape Gruppo Enel è stata costituita il 1° gennaio 2001 a seguito del conferimento da parte della Capogruppo del ramo d'attività cui è demandata l'offerta di un servizio completo di amministrazione del personale, nonché lo sviluppo dell'attività di gestione amministrativa di fondi di previdenza complementare e di fondi assistenziali per le società del Gruppo Enel e per terzi.

Al 31 dicembre 2001 la società contava 970 dipendenti propri e amministrava circa 70.750 dipendenti, dei quali 4.235 appartenenti a società esterne al Gruppo Enel.

Per svolgere la sua attività Ape è presente nelle principali città italiane ed è diffusa capillarmente sul territorio nazionale con 161 sedi.

I ricavi operativi del 2001, rappresentati dai corrispettivi per i servizi forniti, sono pari a 77,7 milioni di euro, mentre i costi operativi ammontano a circa 73,2 milioni di euro, determinando un risultato operativo di 4,5 milioni di euro. Nel corso del 2001 Enel ha avviato la ricerca di un socio industriale per Ape al fine di valorizzare al meglio le competenze esistenti e di beneficiare nel breve termine di una riduzione dei costi operativi per il Gruppo derivante dal processo di sviluppo dell'attività sul mercato esterno.

Enel.Factor

Enel.Factor, che svolge attività di smobilizzo di posizioni creditorie di fornitori del Gruppo Enel, è operativa dal mese di ottobre 2000. Il 2001 rappresenta quindi il primo esercizio di piena attività.

Nel corso del 2001 è stato realizzato un *turnover* (corrispondente al totale dei crediti smobilizzati) di 1.433 milioni di euro. Il numero dei cedenti operativi a fine esercizio ammonta a 185 unità (contro 25 unità al 31 dicembre 2000).

Al 31 dicembre 2001 la società aveva un capitale sociale di 12.500.000 euro suddiviso tra Enel (80%) e Meliorbanca (20%).

Il margine di interesse realizzato nell'esercizio, che esprime la differenza tra gli interessi attivi e quelli passivi derivanti dall'attività caratteristica della società, ammonta a 2,8 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, ottenuto considerando anche le commissioni attive e passive, è risultato pari a 6,6 milioni di euro. Il risultato operativo, che sconta altri costi per 2 milioni di euro, è positivo per 4,6 milioni di euro.

Gli impieghi finanziari derivanti dall'attività di *factoring* ammontano al 31 dicembre 2001 a circa 649 milioni di euro. La copertura finanziaria necessaria per il mantenimento dei livelli di impiego citati è stata realizzata prevalentemente attraverso finanziamenti dalla Capogruppo.

Enel.Re

Enel.Re, società di diritto irlandese con sede a Dublino, è la compagnia di riassicurazione *captive* del Gruppo, attiva dal mese di luglio 2000. La società opera in collegamento con compagnie di assicurazione che emettono polizze assicurative in favore delle società del Gruppo, gestiscono i sinistri e trasferiscono in riassicurazione rischi e relativi premi ad Enel.Re stessa. Quest'ultima retrocede sui mercati assicurativi nazionali e internazionali parte dei rischi così assunti. I principali vantaggi che la *captive* di Gruppo permette di conseguire sono di natura tecnico-assicurativa (accesso diretto ai mercati nazionali e internazionali, maggiore potere contrattuale, elasticità nell'assunzione dei rischi), finanziaria e fiscale (riduzione dei costi assicurativi, flessibilità nella politica finanziaria), manageriali e organizzativi (stimolo al controllo dei rischi, incentivo alla cultura di *risk management*).

Il capitale sociale è pari a 3 milioni di euro ed è interamente posseduto da Enel Holding Luxembourg. Nell'esercizio 2001 sono stati rilevati premi di riassicurazione da compagnie terze pari a 16,4 milioni di euro, mentre i premi corrisposti a fronte dei rischi ceduti sono stati pari a 7,0 milioni di euro. Gli accantonamenti alle riserve per rischi e danni sono ammontati a 8,1 milioni di euro determinando un margine tecnico positivo. I proventi maturati sulle disponibilità finanziarie hanno coperto i costi generali di gestione e il conto economico chiude con un risultato positivo di 1,6 milioni di euro.

Enel Capital

L'attività di *venture capital* nell'ambito del Gruppo, avviata nel 2000, viene svol-